

PALACOMIECO

Negli igloo a lezione di riciclo «Bambini, così rinasce la carta»



di Antonello Palmas

OLBIA. Una città virtuosa, che ha risposto meglio di tante altre all'esigenza di riciclare la carta. Ma che proprio per questo ha le potenzialità per fare ancora meglio. Per questo il **Comieco**, il Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica, da ieri e sino a domani ha portato a Olbia i suoi tre coreografici igloo che compongono il PalaComieco, struttura itinerante allestita in via Principe Umberto I e aperta dalle ore 9 alle 19. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Comune, De Vizia e il patrocinio di Provincia e Regione, è pensata soprattutto per sensibilizzare le scuole (in tre giorni riceverà la visita di 2500 studenti): «Il modo migliore per far passare il messaggio sull'importanza del riciclo, che ormai riguarda due terzi della carta utilizzata in Italia — spiega il capoarea **Comieco**, Sara dello Ioio —, è parlarne ai ragazzi in modo che siano loro a portarlo in famiglia». Negli igloo viene mostrato loro, in maniera divertente, come la qualità della raccolta dipenda anche dalla conoscenza degli imballaggi e il gioco «Spesa sostenibile» li

accompagna tra scaffali virtuali alla scoperta delle loro caratteristiche. Quindi vengono approfonditi i passaggi del ciclo, dal cassonetto sino alla nascita della nuova carta. Vedere come avviene è uno stimolo in più a far meglio: e questo nonostante nei primi mesi del 2010 ogni olbiese abbia raccolto in media 66 chili di carta (ma anche il tetrapak è riciclabile), +8% rispetto al 2009: la media nazionale è 52,6 in un anno, quella sarda 46. Performance che ha fatto incassare al Comune un premio del **Comieco** di 123mila euro.

Ieri mattina il taglio del nastro da parte delle prime scolaresche, quindi la presentazione con l'assessore comunale all'ambiente, Marco Piro e quello provinciale alla pubblica istruzione, Giovanni Pileri. Piro ha ricordato come Olbia abbia vinto le Cartoniadi 2008 con l'aiuto delle scuole cittadine, incassando 30mila euro, che ha raddoppiato per costruire un parco giochi. I bambini hanno poi potuto ammirare l'incredibile varietà di oggetti prodotti con cellulosa riciclata, tra cui sedie, lampade e sfiziose borsette.

